

# Grandi navi, l'attacco di Brugnaro

Venezia, il primo cittadino contro il ministro dei Trasporti: «Basta ostacoli». L'inchiesta della Procura

Le navi da crociera fanno litigare il sindaco di Venezia e il ministro dei Trasporti. L'incidente sfiorato domenica da «Costa Deliziosa» — che ha rischiato di sbattere contro la banchina e uno yacht ormeggiato mentre in laguna imperversava il brutto tempo — scatenò il primo cittadino Luigi Brugnaro che punta il dito contro Danilo Toninelli. «Basta con le navi a San Marco, il ministro smetta di bloccare la soluzione alternativa già decisa in Comitato 20 mesi fa», tuona Brugnaro.

La vicenda di «Costa Deliziosa» arriva a poco più di un mese dall'incidente nel canale della Giudecca di «Msc Opera» finita contro un battello fluviale e poi sulla banchina. La responsabilità «di quanto è accaduto domenica e di quello che potrà accadere in futuro è di chi non ha deciso

in questi mesi», accusa il sindaco. Che per sgombrare il campo chiarisce: «Il riferimento è al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli che ha poteri funzionali sull'intera filiera portuale, dalla Capitaneria di porto alla Guardia costiera, dal Provveditorato alle Opere pubbliche all'Autorità di sistema portuale». La replica del ministro — via Twitter — non si è fatta attendere: «Dopo anni di inerzia siamo vicini a una soluzione seria».

Sull'incontro ravvicinato del «grattacielo del mare» lungo 294 metri — che ospitava 3.700 persone — la Procura di Venezia ha aperto un fascicolo per ora senza indagati, con l'ipotesi di reato di «delitti colposi di pericolo» (articolo 450 del codice penale). Le conseguenze, spiegano gli addetti ai lavori, sarebbero

potute essere più gravi se proprio dopo il fatto di giugno la Capitaneria non avesse emesso un'ordinanza che richiedeva alle navi di grande stazza di procedere con tre rimorchiatori — due davanti, uno dietro — e non un paio.

Secondo le registrazioni «Costa Deliziosa» ha rifiutato l'utilizzo di un quarto rimorchiatore durante le manovre. Quando dalla Capitaneria mettono a disposizione unità aggiuntive il comandante declina e precisa che «il vento è sceso, al momento tutto tranquillo».

Da tempo a Venezia si discute sulla necessità di far cambiare tragitto ai colossi da crociera: le proposte sul tavolo ci sono ma, secondo il sindaco, il ministero continua a temporeggiare. Per il primo cittadino «la soluzione immediata c'è e si chiama percorso

dalla bocca di porto di Malamocco, attraverso il Canale dei Petroli, con destinazione Marittima via Canale Vittorio Emanuele per le navi più piccole e destinazione Marghera, canale nord lato nord, per quelle più grandi».

«Siamo stati avvertiti già due volte, ci è andata bene una volta, ci è andata bene la seconda, non dobbiamo sfiorare la tragedia la terza volta — ha detto ieri il prefetto Vittorio Zappalorto —. Credo sia sotto gli occhi di tutti che queste grandi navi non possono più continuare a passare».

Ne sono convinti anche nell'entourage di Brugnaro. Dove fanno notare, maliziosi, come il ministro Toninelli abbia «incontrato il sindaco l'ultima volta lo scorso novembre, mentre a giugno ci è passato sopra le teste in elicottero, ignorando noi e la Regione».

**Leonard Berberi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il fascicolo

L'ipotesi di reato è «delitti colposi di pericolo». Per ora non ci sono indagati



## La scheda

● Una improvvisa bufera di vento e pioggia in laguna — domenica pomeriggio — fa tornare l'incubo dei pericoli legati al passaggio delle grandi navi a Venezia

● A poco più di un mese dall'incidente che coinvolse alla Giudecca la Msc Opera — finita contro un battello granturismo — ad essere al centro di una situazione ad alto rischio è stata la Costa Deliziosa

● A pochi passi dal bacino di San Marco, la prua della nave — lunga quasi 300 metri — è arrivata a sfiorare uno yacht ancorato e alcune imbarcazioni del servizio pubblico. L'impatto è stato evitato per pochi metri

● Il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli ha annunciato di aver disposto un'immediata ispezione, mentre la Procura di Venezia ha deciso di aprire un fascicolo

● Ieri il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha puntato il dito contro il ministero: «La responsabilità maggiore di quanto è accaduto e di quello che potrà accadere in futuro è di chi non ha deciso in questi mesi: il riferimento è al ministro Toninelli che ha poteri funzionali sull'intera filiera portuale»

## Il filmato

La prua di «Costa Deliziosa» domenica mentre rischia di sbattere contro il molo e lo yacht ormeggiato più avanti (da Facebook)

